

# Sommario Rassegna Stampa

<b>Pagina</b>	<b>Testata</b>	<b>Data</b>	<b>Titolo</b>	<b>Pag.</b>
<b>Rubrica</b>	<b>SCALA - EXPO 2015</b>			
2		28/01/2015	<i>PRIMO MAGGIO ALLA SCALA: "TROVEREMO UNA SOLUZIONE"</i>	2
25		28/01/2015	<i>IL MUSEO DELLA SCALA SI PREPARA ALL'EXPO E VARA UN PROGETTO PER I DISABILI</i>	3
12		28/01/2015	<i>SCALA, PER L'EXPO UN MUSEO SENZA BARRIERE</i>	4
<b>Rubrica</b>	<b>SCALA MUSEO PER EXPO 2015</b>			
5		28/01/2015	<i>MUSEO APERTO ANCHE AI DISABILI</i>	5
10		28/01/2015	<i>UN MUSEO PIU' "ACCESSIBILE" PER EXPO</i>	6
22		28/01/2015	<i>IL MUSEO DELLA. SCALA E' IN MOSTRA</i>	7
17		28/01/2015	<i>SCALA, IL MUSEO APRE LE PORTE AI DISABILI</i>	8
14		28/01/2015	<i>PER EXPO IL MUSEO ALLA SCALA APRE AI DIVERSAMENTE ABILI</i>	9

IL CASO/ PEREIRA FIDUCIOSO CHE LE POLEMICHE SULLA TURANDOT RIENTRERANNO

# Primo Maggio alla Scala: "Troveremo una soluzione"

ANGELO FOLETTO

UN PAIO di battute («dopo la catarsi arriva la soluzione», «credo che il sindaco si prenderà le sue responsabilità») e un proverbio da impassibile tessitore («solo la pazienza pulisce le scarpe»). Il fuori onda del sovrintendente della Scala Alexander Pereira, dopo la presentazione delle iniziative del Museo teatrale per Expo, ha fatto capire che per la Turandot del 1° maggio e per chi farà parte del nuovo cda (riunione decisiva annunciata per il 16 febbraio) è inutile farsi prendere dall'ansia. Tutto si sistemerà, nonostante la Cgil abbia annunciato di voler rispettare la festività del 1° maggio rischiando di far naufragare la Turandot prevista per l'inaugurazione dell'Expo («Da scaligero sono scioccato dagli ostacoli e dalle polemiche per la Turandot — ha commentato ieri il presidente di Confin-

dustria Giorgio Squinzi — trovo che sia una cosa inaccettabile»). E al momento giusto verranno anche i soldi: «In Italia, i finanziamenti mancano fino all'ultimo, e la situazione non cambierà nemmeno con l'autonomia della Scala».

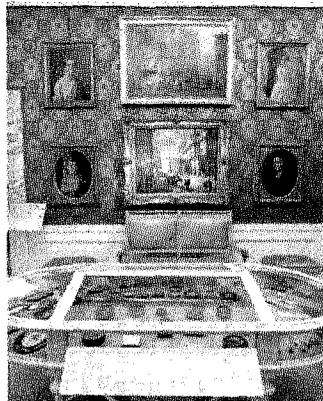
In precedenza nel ruolo di padrone di casa, accanto a Renato Garavaglia, direttore del Museo teatrale, il sovrintendente ha ribadito l'impegno della Scala nell'ambito del sociale, sia con la Cenerentola che ha portato in teatro oltre 40mila bambini, sia con le recite a biglietto dimezzato. Ma ancor più significative le iniziative che saranno sperimentate a favore del pubblico diversamente abile. In collaborazione con la Fondazione Don Gnocchi, l'Istituto dei ciechi e l'Ente per la protezione di sordi, il museo attiverà il "progetto agibilità". Fino a dicembre 2015, tutti i lunedì mattina, a ingresso gratuito, ci saranno visite tattili, percorsi facilitati per disabili motori e terza età, e con l'ausilio dell'interprete della lingua dei segni «affinché il diritto alla bellezza sia garantito a tutti», ha detto Pierfrancesco Majorino assessore alle Politiche sociali. Il palinsesto straordinario 2015 del Museo della Scala, che già nell'annata ordinaria stacca oltre 250mila biglietti, si apre con numerose iniziative nuove al pubblico normale, e fuori orario, illustrate da Garavaglia. A parte l'attuale mostra su Salvatore Fiume (fino al 20 aprile), sarà allestita un'esposizione su Turandot (maggio-giugno), sul cibo nell'opera lirica (luglio-ottobre) e sulla storia del balletto alla Scala (novembre-dicembre). L'affascinante spazio del museo sarà poi oggetto di dieci visite guidate in orario di chiusura con concerto finale (sul pianoforte di Liszt, da poco restaurato) e dieci "visite animate" con la partecipazione di attori e cantanti.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Annunciati al museo percorsi tattili e visite guidate per i disabili e gli anziani

IL VERTICE

Fissata il 16 febbraio la riunione per il nuovo cda del teatro



**PROGETTO AGIBILITÀ**  
Al Museo della Scala 250mila viste all'anno



## Il museo della Scala si prepara all'Expo e vara un progetto per i disabili

Il Museo Teatrale alla Scala, con i suoi 250 mila visitatori all'anno, si prepara all'Expo e apre ai disabili: grazie al «progetto accessibilità», fino a dicembre tre giornate al mese saranno dedicate a loro, dalle 9 alle 10 e con ingresso gratuito. Previsti percorsi specifici per non vedenti, disabili motori, non udenti e per la terza e quarta età. In programma per l'anno appena iniziato anche una mostra sul pittore e scenografo Salvatore Fiume nel centenario della nascita (fino al 20 aprile) e una su *Turandot* alla Scala, con documenti e costumi storici, in concomitanza con l'inaugurazione di Expo. E poi «Il cibo nell'opera lirica» (luglio-ottobre) e «Il balletto alla Scala» (novembre-dicembre, oltre a dieci visite guidate che si concluderanno con altrettanti concerti da camera con il pianoforte di Liszt che è stato recentemente restaurato. Intanto, il sovrintendente Alexander Pereira si dice fiducioso sulla prima di *Turandot*, messa a rischio da un possibile sciopero dei dipendenti che non intenderebbero lavorare il 1° maggio: «La pazienza è la virtù dei forti e troveremo di sicuro una soluzione», ha dichiarato.



Il programma Mostre e concerti

## Scala, per l'Expo un museo senza barriere

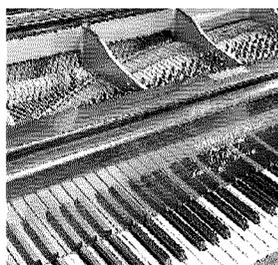
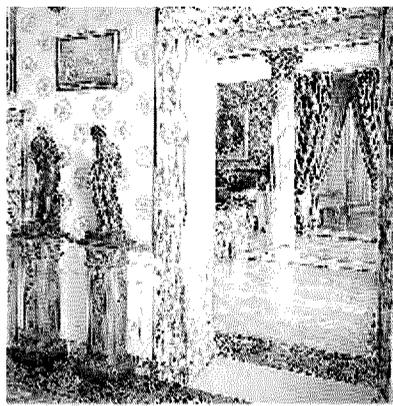
*Pereira presenta il Progetto Accessibilità per disabili e non vedenti*

**Piera Anna Franini**

■ La Scala: sempre più teatro di tutti, e dunque sempre più logo della città. Il suo Museo, visitato da 250mila persone l'anno, dunque tra i più vivi della città, mette in campo iniziative e strategie per favorire l'accessibilità ai diversamente abili. Operazioni condivise con la Fondazione Don Gnocchi, l'Ente azionario Sordi e l'Istituto dei Ciechi. Ne ha parlato ieri il sovrintendente Alexander Pereira, presentando anche il nuovo calendario di mostre al museo: «L'iniziativa di cui siamo particolarmente orgogliosi, e per la quale ringraziamo il partner JTI, - ha detto - è il progetto accessibilità grazie al quale tre giornate al mese saranno dedicate ai visitatori diversamente abili. Anche in questo la Scala conferma la sua volontà di essere il Teatro di tutti». Le visite si terranno il lunedì dalle 9 alle 10 con ingresso gratuito. Per i non vedenti è previsto un percorso tattile e una visita guidata con contributi sonori. Per i non udenti, le visite saranno condotte

da un interprete della lingua dei segni. Visite ad hoc anche per la terza e quarta età. Expo sollecita, poi, una programmazione più intensa. Ha appena debuttato la mostra sulle opere del pittore e scenografo Salvatore Fiume, nel centenario della nascita (15 gennaio - 20 aprile 2015). Con la primavera, arrivano alla Scala documenti e costumi storici di Turandot: l'opera di Puccini che il primo maggio dà (o darebbe) il via al semestre Expo della Scala. Una produzione sulla quale pende la spada di Damocle dei sindacati che minacciano di far saltare la recita perché il primo maggio non si lavora. Il nodo si dovrebbe sciogliere a breve. Questa volta ci guarda il mondo, ancor più di quanto accada con la tradizionale Prima della Scala; speriamo che domini la ragionevolezza e che per liberare l'ostaggio Scala non si debba cedere a riscatti. Sempre in tema di mostre. A Turandot seguirà la mostra «Il cibo nell'opera lirica» (luglio - ottobre 2015) e «Il balletto alla Scala» (novembre-dicembre 2015). Decollano, poi, altre iniziative come il restauro di due fortepiani ap-

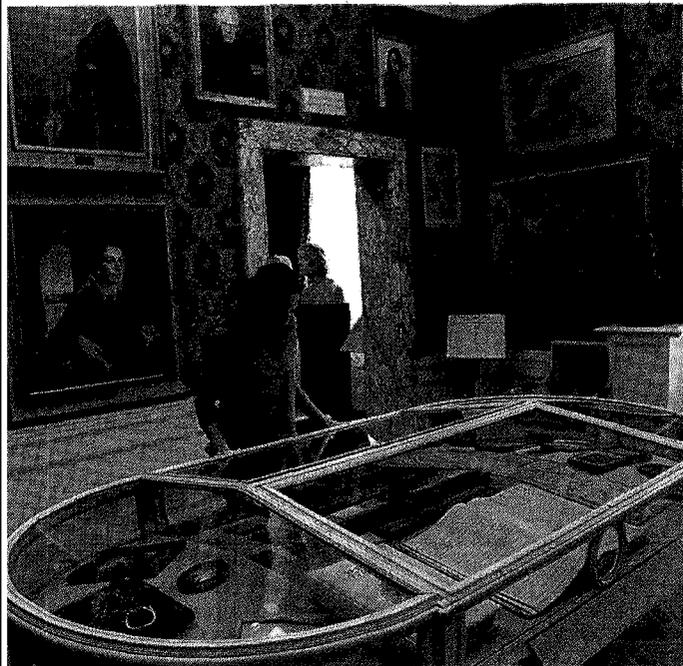
partenuti a Giuseppe Verdi. Entro dicembre verranno organizzate 10 visite guidate (fra le ore 18 e le 20) al termine delle quali si terrà un recital con il pianoforte di Liszt fresco di restauro. Il progetto nasce dalla collaborazione con il Conservatorio «Giuseppe Verdi» e la Scuola Civica di Milano «Claudio Abbado». In tema di Expo e cibo. All'interno del Museo saranno organizzate visite animate in cui attori professionisti e cantanti dell'Accademia della Scala, interagendo con il pubblico, faranno vivere i personaggi di alcune celebri opere di Rossini, Puccini e Verdi. Infine due contest fotografici sulla pagina Facebook del Teatro alla Scala: uno a metà febbraio e uno durante il periodo Expo. Con il primo contest, verranno scattati selfie legati alla propria opera d'arte preferita all'interno del Museo, poi rinominati con un nuovo titolo inserendo l'hashtag #myscalamuseum. Il secondo contest scorre in concomitanza con l'inaugurazione di Expo. Le foto saranno postate su Facebook. La fotografia e la galleria fotografica giudicate più originali vinceranno il contest.



### APERTO A TUTTI

Le sale del museo della Scala visitate da 250mila persone all'anno





## Piermarini Museo aperto anche ai disabili

Per Expo il Museo del Teatro alla Scala, grazie al sostegno dello sponsor Jti, ha varato il progetto «Accessibilità», con il quale tre giornate al mese saranno dedicate ai visitatori diversamente abili (in accordo con l'Istituto dei Ciechi di Milano, la Fondazione Don Gnocchi e l'Ente Nazionale Sordi). In calendario anche quattro mostre: Salvatore Fiume, Turandot alla Scala, il cibo nell'opera lirica e il balletto alla Scala.

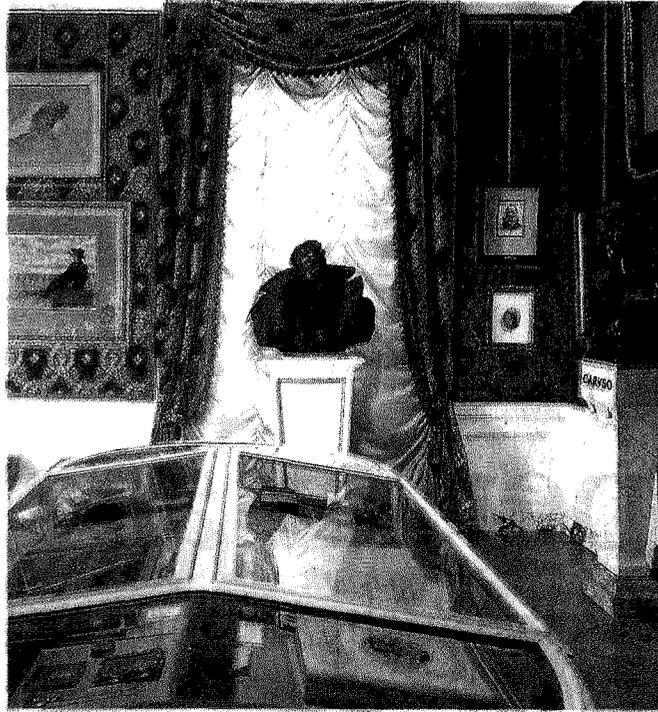
© RIPRODUZIONE RISERVATA

CRONACA DI MILANO 2

**Brucia macchinario, bloccata la M1**  
Circolazione ripresa dopo sette ore

**CENTRO**  
SANT'ALESSANDRO  
VENDIAMO  
IR RIPETIBILI  
SISTEMI

## Teatro alla Scala



## Un Museo più «accessibile» per Expo

Un calendario «straordinario» messo a punto per l'anno di Expo: il Museo del Teatro alla Scala rafforza la programmazione proponendo per il 2015 mostre temporanee, serate animate, visite guidate con concerto e uno speciale «Progetto Accessibilità», in collaborazione con Jti, che prevede tre giornate al mese dedicate ai cittadini diversamente abili



SEI MESI DI INIZIATIVE

# Il Museo della Scala è in mostra

di **CARIA MARIA CASANOVA**

- MILANO -

IL MUSEO della Scala si proietta nell'Expo. Sono attualmente 250.000 i biglietti (paganti) staccati dalla biglietteria del museo ogni anno. "Siamo i secondi, a Milano" (dopo Brera), annuncia con orgoglio il direttore Renato Garavaglia.

Gli eventi in cartellone da qui a dicembre 2015 sono quattro mostre: Opere del pittore e scenografo Salvatore Fiume (in atto fino al 20 aprile); Turandot alla Scala, documenti e costumi storici (di cui il costume di Gina Cigna, storica protagonista, restaurato appositamente, e la partitura originale dell'opera, con il finale di Berio che sarà eseguito per l'Expo) fino a giugno. Da luglio a ottobre sarà allestita una mostra speciale di sapore godereccio, costruita intorno al tema di Expo "Mostra sul cibo nell'opera lirica" (dalla cena di

Don Giovanni agli innumerevoli brindisi, non ci sarà che l'imbarazzo della scelta: Traviata, Cavalleria rusticana, Macbeth...).

Infine, per novembre e dicembre, il Museo mette in mostra il Balletto.

DA GENNAIO a dicembre sono anche in programma dieci visite guidate che si termineranno con un concerto da Camera, in collaborazione con il Conservatorio G. Verdi e la Civica Scuola di Musica Claudio Abbado. Ci saranno anche visite a Tableau vivant, formula molto in auge all'estero, che prevede l'interagire con attori professionisti, vestiti da Verdi, Rossini e Puccini.

È previsto il restauro di strumenti antichi. Per cominciare, i due fortepiano appartenuti a Giuseppe Verdi (per avere un'idea dell'impegno economico, il costo dello Steinway di Liszt, recentemente restaurato in Germania, è

stato di 25.000 euro).

Infine, per gli amanti della fotografia sono in programma due contest di selfie giocosi da scattare all'interno del Museo. Verranno caricati su Facebook in una apposita Galleria fotografica e gli autori degli scatti più originali saranno invitati a un giro privato personale sul palcoscenico della Scala (dove potranno scattare altre foto a piacere...).

Il Museo mette anche a punto un programma di alto profilo sociale, che verrà mantenuto nel futuro, lanciando una operazione nuova, prioritaria e sperimentale: venire incontro ai disabili per i quali organizzerà visite specializzate il lunedì, abituale giorno di riposo, visite semplificate da ascensori e strutture speciali. Il progetto, realizzato con l'aiuto del partner storico JTI Italia, interessa l'ENS (Ente Nazionale Protezione e Assistenza dei sordi), l'Istituto dei Ciechi di Milano e il Don Gnocchi.



**AMBIENTI** Una delle ricche sale del museo



## Squinzi: «Scioccato da polemica sul 1° maggio». Pereira: «Troveremo soluzione»

# Scala, il Museo apre le porte ai disabili

Serate animate, con Verdi o Rossini che intrattengono il pubblico, visite guidate con concerti sul pianoforte che fu di Liszt, quattro mostre e appuntamenti a misura di disabili: il Museo della Scala apre ancor più le sue porte. Il pubblico non manca: ogni anno sono 250 mila i visitatori paganti, che mettono il Museo della Scala al secondo posto fra quelli milanesi. «Abbiamo investito molto sul ruolo sociale del teatro» ha spiega-

to il sovrintendente Alexander Pereira alla presentazione del programma, ricordando le serate a prezzo dimezzato e le opere per i bambini. I percorsi per disabili sono nati grazie alla collaborazione con l'Istituto dei Ciechi, l'Ente Sordi e il don Gnocchi. Aumentato il biglietto (da 6 a 7 euro): il ritocco servirà a finanziare il restauro di alcuni strumenti del museo.

La coda polemica non è manca-

ta. La discussione è sempre sul rischio che salti la prima della *Turandot* il 1° maggio (primo giorno di Expo) per il no a lavorare della Cgil. «Da scaligero sono rimasto scioccato dagli ostacoli e dalle polemiche. Inaccettabile», ha dichiarato il presidente di Confindustria, Giorgio Squinzi. Pereira è sereno: «Troveremo una soluzione».

(P.Pas.)

riproduzione riservata ©



## Per Expo il Museo alla Scala apre ai diversamente abili

**EVENTI** Mostre temporanee, concerti e un progetto per garantire accessibilità ai diversamente abili. Questo il programma del Museo Teatrale alla Scala per Expo. Fino a dicembre col Progetto accessibilità, tre

giorni al mese, saranno dedicate ai non vedenti, non udenti e disabili motori. Fra le mostre arriva quella di Salvatore Fiume e parte anche un contest fotografico su Facebook #myscalamuseum. **METRO**

